

NO ALLA TERZA CORSIA AUTOSTRADALE!



L'USTRA (Ufficio Federale delle Strade) ha recentemente richiesto ai Municipi del Basso Ceresio di prendere posizione sul progetto di allargamento autostradale tra Grancia e Mendrisio.

Questo progetto per la creazione di una corsia dinamica (o terza corsia):

- Avrà un costo di ca 1'6 miliardi di Fr. per un tratto di ca 5 km.
- Prevede allargamento di gallerie, nuove gallerie, nuovi svincoli, nuovi accessi, strade, una galleria dismessa, ecc.

In uno spazio molto urbanizzato, privo di territorio

La situazione attuale del traffico giornaliero:

- ca 75'000 auto in autostrada
- da 240 a 300 treni
- ca 8'000 vetture sulla cantonale

Lo scopo di questo progetto è di "eliminare" il traffico nelle ore di punta, alleggerire la strada cantonale, creare dei percorsi ciclabili. Motivazioni condivisibili, ma:

Bissone Unita ha approfondito i piani del progetto e si è resa conto della deturpazione che verrà eseguita, in 5 Km di strada, con i nuovi svincoli e le nuove gallerie.

- Volumi dell'entrata in galleria sul territorio di Bissone: lunghezza ca 260 metri, larghezza ca 140 metri, altezza ca 25 metri. Questo volume svaluterà quasi tutte le proprietà di metà "Collina" e causerà anche una zona d'ombra di ca 200 metri verso Campione d'Italia.
- I Comuni di Maroggia e Melano perderanno i pochi spazi pregiati esistenti. Bissone e Melide saranno pesantemente toccati con un discutibile manufatto d'entrata della galleria.
Con quale contropartita per Bissone?
La concessione della "strada di aggiramento del nucleo" già proposta 30 anni fa dal nostro Comune e bocciata dal Dipartimento del territorio.
- La ferrovia, il cui tracciato risale al 1885, non viene considerata in questo progetto e non si parla dell'eventuale nuovo tracciato dell'AlpTransit.
- Il cantiere avrà una durata di 12-15 anni e i depositi e la movimentazione dei materiali coinvolgeranno tutti i comuni con i conseguenti disagi.
Il valore delle proprietà immobiliari subirà un crollo e nessuno avrà più desiderio di venire a vivere nel Basso Ceresio.

Con questo progetto si sposta unicamente il problema in direzione di Mendrisio senza proporre una soluzione globale da Lugano a Chiasso. **Bissone Unita** crede che sia doveroso pensare a delle alternative di intervento sulla problematica del traffico. Attualmente, la media è di 1,05 passeggeri per auto. La parte importante del traffico, durante le ore di punta, è causato dai frontalieri, dalle persone che si spostano dalle loro abitazioni al luogo di lavoro, di studio o insegnamento, ecc.

Le metodologie di intervento possono essere varie e alcune non sono nuove:

- Potenziamento del servizio di trasporto pubblico.
- Incentivare l'impiego del Carpooling.
- Incentivare maggiormente la movimentazione dei dipendenti, da casa al luogo di lavoro, mediante mezzi di trasporto collettivo.
- Introduzione di corsie ad orari privilegiati ed eventuali altri interventi per la regolazione del traffico, quali l'organizzazione dei cantieri autostradali fuori dalle ore di punta.
- Incentivare la formazione in ambiti sensibili ai residenti (vedi problematica Covid)

Le statistiche prevedono una diminuzione della popolazione, sia in Ticino che in Italia. Per il prossimo futuro è prevista una flessione del lavoro nell'ambito dell'edilizia (ca 6'600 appartamenti sfitti nel 2020 in Ticino). Si può ben immaginare una diminuzione del traffico. L'utilizzo di veicoli elettrici è in costante aumento e in un prossimo futuro alcune zone potranno essere riservate unicamente a questo tipo di mezzi di trasporto. Questo progetto dovrebbe partire nel 2030 e durare, nella migliore delle ipotesi, fino al 2042, è già nato vecchio e quindi non attuale.

PER QUESTE CONSIDERAZIONI BISSONE UNITA DICE:

- **No, a questo progetto!**
- **Si, alla strada di circonvallazione!**
- **Si, allo smantellamento dei ripari fonici nel 2030!**
- **Si, all'introduzione massiccia del manto stradale fonoassorbente!**